

ogni gruppo folklorico, per poter svolgere la propria attività dilettantistica, ha, inoltre, l'obbligo di richiedere il certificato di agibilità Enpals previsto dagli articoli 6 e 10 della legge 708 del 1947;

ad oggi, per i gruppi della Fitp, il certificato di agibilità Enpals, con esenzione contributiva per attività dilettantistica, viene rilasciato con validità biennale, avendo la Fitp stipulato apposita convenzione con lo stesso Enpals;

per avere il suddetto certificato di agibilità Enpals, ogni gruppo deve presentare gli stessi documenti necessari per avere il nulla osta ministeriale, compresa la dichiarazione che i componenti non percepiscono alcun compenso, né in danaro né in natura, ai sensi della legge 153 del 1969 articolo 12;

per avere il rilascio di entrambi i certificati, ogni gruppo ha l'obbligo di allegare il certificato di affiliazione rilasciato dalla Fitp che si fa garante dell'attività svolta a puro titolo dilettantistico e volontariato secondo le finalità istituzionali;

ogni gruppo, in entrambi i casi, ha l'obbligo di comunicare a ciascun ente le variazioni che dovessero insorgere durante il periodo di validità del certificato, riguardanti sia i componenti che le notizie della stessa associazione;

facendo riferimento ai gruppi folklorici della Fitp, questi, avendo il certificato di agibilità dal Dipartimento dello Spettacolo, sono da considerarsi complessi dilettantistici ai sensi del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 300 del 1992 e, come tale, si ritiene possano godere dell'esenzione contributiva;

inoltre, la legge 153 del 13 maggio 1988 di conversione del decreto-legge 13 marzo 1988, all'articolo 1 prescrive: « le imprese dell'esercizio teatrale, cinematografico e circense, teatri tenda, gli Enti, le Associazioni, le Imprese di pubblico esercizio, gli alberghi, le emittenti radio e televisive, gli impianti sportivi non possono far agire nei locali di proprietà o di cui

abbiano un diritto personale di godimento i lavoratori dello spettacolo appartenenti alle categorie indicate nell'elenco, che non siano in possesso del certificato di agibilità Enpals previsto all'articolo 10 »;

i componenti dei gruppi folklorici non rientrano in nessuna delle categorie sopra indicate;

la convenzione Enpals-Fitp del 25 ottobre 1999 protocollo 2185 nella quale la Direzione Generale Enpals informava la Fitp di avere interessato il dipartimento dello spettacolo presso il Ministero dei beni culturali affinché « prendesse in considerazione l'ipotesi che i gruppi dilettantistici ovvero quelli in possesso dei requisiti essenziali per essere considerati tali, venissero ricompresi esclusivamente nell'ambito di competenza del predetto Dicastero —:

se non ritenga opportuno accogliere la proposta avanzata dalla Direzione Generale Enpals nella convenzione sopra richiamata affinché, con una notevole semplificazione amministrativa, i gruppi folklorici dilettantistici, ovvero quelli in possesso dei requisiti essenziali per essere considerati tali, affiliati alla Federazione Italiana Tradizioni Popolari, siano ricompresi esclusivamente nell'ambito di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e, pertanto, possano essere esonerati dal possesso del certificato Enpals. (4-01283)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

SINISCALCHI, GERARDO BIANCO, MACCANICO, CENNAMO e PETRELLA. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apprese attraverso la lettura di alcuni quotidiani si è appreso che lo storico palazzo delle Poste di Piazza Matteotti in Napoli, realizzato negli anni

'30 dall'architetto Giuseppe Vaccaro, potrebbe rientrare, in breve tempo, in un piano di dismissione di immobili;

sempre con riferimento a quanto si è appreso dalle cronache, è emersa la possibilità che nei prossimi mesi in ragione di una nuova impostazione gestionale della società Poste Italiane, il prestigioso immobile potrebbe subire una modificazione della destinazione d'uso;

attualmente lo storico palazzo ospita la sede della prestigiosa « Emeroteca Biblioteca Tucci », che rappresenta un patrimonio culturale di inestimabile valore nonché un'opera stimata e riconosciuta nella sua straordinaria unicità a livello internazionale;

all'interno della Emeroteca-Biblioteca sono custoditi oltre 150 mila volumi, 25 mila libri di storia, diritto, teatro, giornalismo, oltre a circa 8 mila testate periodiche;

la storica Emeroteca Tucci è stata meticolosamente realizzata a partire dal 1907 anche grazie allo sforzo responsabile ed encomiabile di numerosi giornalisti, corrispondenti di Napoli, incoraggiati dalla azione di sostegno di decine di Ministri delle poste succedutisi nel tempo nei governi del Paese;

attualmente, eminenti studiosi di università straniere, da quella di Tokio a quella di Londra, da quella di Francoforte a quella di Nottingham, si recano presso la sede della Emeroteca allo scopo di approfondire ricerche e visionare documenti di eccezionale rarità;

il connubio Emeroteca Tucci-Palazzo Vaccaro è ormai diventato, negli anni, un punto di riferimento per la cultura e l'arte dell'intera comunità partenopea —:

se i Ministri interrogati, non ritengono, accertati i fatti, di intervenire, nell'ambito delle rispettive competenze, allo scopo di scongiurare una disinvolta operazione che rischierebbe di penalizzare, in particolare, un bene monumentale ed architettonico di inestimabile valore ed una

emeroteca-biblioteca divenuta ormai meta di studiosi di tutto il mondo per la sua straordinaria unicità. (4-01282)

GIULIETTI e STRAMACCIONI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane, Direzione regionale Marche-Umbria, filiale di Perugia, hanno deciso la chiusura dell'ufficio postale di Camporeggiano (Pg) dal 1° novembre 2001, prevedendo l'accorpamento con l'ufficio postale di Mocaiana;

la chiusura è stata decisa a causa degli alti oneri di gestione dell'ufficio;

il Dipartimento provinciale del tesoro di Perugia sta inviando ai pensionati di Camporeggiano una nota con la quale si informa che l'assegno di pensione sarà esigibile presso l'ufficio postale di Mocaiana, ma solo dal 1° dicembre 2001;

l'accorpamento provocherà diversi disagi ai cittadini della zona di Gubbio, tra cui anche lo spostamento reiterato di diverse persone verso il comune di Umbertide;

uno degli obiettivi principali delle Poste Italiane è quello di garantire servizi accessibili e di qualità a tutti i cittadini, compresi quelli del comune di Gubbio, settimo comune d'Italia per estensione;

la privatizzazione delle poste e l'assunzione della logica d'impresa, al fine di un miglioramento dei risultati economici della gestione delle poste, non può mettere a repentaglio il funzionamento di un servizio pubblico essenziale, assicurando le giuste aspettative della clientela —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare per mantenere il presidio di Camporeggiano garantendo ai cittadini di Camporeggiano il mantenimento di un servizio pubblico essenziale e agli abitanti di Camporeggiano di riscuotere pensioni e stipendi anche nel periodo 1° novembre-1° dicembre 2001. (4-01285)

* * *